INHASSORO / La Estrela do mar: 850 alunni e una nuova scuola secondaria di base

Mozambico: istruzione fattore decisivo per proseguire un percorso di sviluppo

Concludiamo il resoconto di Luigi Bobba, da poco rientrato da una missione in Mozambico dedicata ad un ulteriore avanzamento del progetto, iniziato 17 anni fa, con la nascita della scuola professionale Acli "Estrela do mar" a Inhassoro.

Dopo la visita a Inhambane e l'intesa con il vescovo Adriano Langa per stabilire un rapporto più strutturato tra Enaip Mozambico e la diocesi per la gestione dell'istituto tecnico Estrela do Mar, con don Pio e Caterina decidiamo di fermarci a Guiua, località a pochi chilometri da Inhambane dove c'è un Centro missionario per la formazione dei catechisti e delle famiglie. Un'iniziativa molto interessante perché prepara molti laici ad assumere ministeri e compiti che i pochi sacerdoti presenti non riuscirebbero ad assolvere. Qui troviamo padre Gabriele, un romagnolo di straordinaria simpatia, missionario della Consolata che dedica tutte le sue energie a condurre le molte attività formative del Centro missionario. Il 2 di novembre abbiamo occasione di partecipare alla celebrazione in memoria dei 24 martiri cristiani di Guiua. Nel 1992 erano da poco arrivati al Centro per un corso di formazione e vennero barbaramente trucidati dalla guerriglia che aveva insanguinato il Paese per più di 15 anni. Vennero così sepolti in quel luogo dove oggi c'è un semplice santuario meta di pellegrinaggi da tutta la diocesi. È ora iniziata





la causa di beatificazione di questi 24 martiri cristiani del nostro tempo. Il nostro viaggio prosegue per Maxise, importante città della provincia di Inhambane. Ci fermiamo per un saluto a p. Ezio Bono della Congregazione della Sacra Famiglia di Bergamo, fondatore e animatore della Università pedagogica che forma i nuovi professori delle scuole mozambicane. Dopo 20 anni anche lui torna in Italia ma lascia una struttura di eccellenza nel campo della formazione universitaria. Ancora un'altra tappa a Morumbene, per un ottimo caf-

fè offerto da due sacerdoti bresciani che reggono quella parrocchia e hanno creato una scuola materna con più di 300 bambini. Fa piacere scoprire che il giovane don Pietro sia stato allievo del presidente nazionale delle Acli Roberto Rossini. Finalmente ora si parte per Inhassoro. La strada, per lavori in corso, si fa pessima e il buio rende pesante il viaggio. Ci restano poco più di due giorni per fare una verifica del lavoro svolto. Qui l'anno scolastico si conclude a novembre e ora è il tempo degli esami. La Estrela do mar è cresciuta

e cambiata. Prima esisteva solo il livello base della formazione professionale (tre anni); ora abbiamo anche il livello medio (altri tre anni) che consente di accedere anche all'Università. In tutto sono più di 850 gli alunni della scuola provenienti da tutta la provincia. Il prossimo anno si aprirà anche una scuola secondaria di base della durata di tre anni. Fa sempre piacere vedere all'ingresso della scuola il grande stemma delle Acli forgiato da Agostino Lanza che ha dedicato tante energie al laboratorio di meccanica. Le sfide per il futuro

non mancano ma vedere ragazzi che alle 7 del mattino sono pronti all'alzabandiera e a cantare l'inno nazionale, mi dice che questa opera, frutto del carisma delle Acli e della tenacia e del paziente lavoro di don Pio e Caterina, andrà avanti e costituirà una risorsa per il futuro di tanti giovani mozambicani. Ora che il distretto di Inhassoro sta conoscendo una fase di sviluppo sia turistico che industriale, la scuola potrà costituire una risorsa fondamentale per le persone e il territorio. Ai tanti vercellesi che hanno dato una mano, a cominciare dalla Fonda-

zione Cassa di risparmio di Vercelli, va il mio grazie e anche l'invito a continuare a sostenere quest'opera. Siamo ormai ai saluti; dopo aver concluso un nuovo accordo con il gestore dell'Hotel Escola do mar, una bella struttura di ricezione turistica in riva all'Oceano Indiano dove i ragazzi dei corsi di cucina e turismo possono fare stages e tirocini, non ci resta che gustare gli ottimi manghi del piccolo frutteto della missione. E con questo sapore dolce e intenso riprendiamo la strada di casa. Luigi Bobba

(2 - fine)



Altre immagini del recente

viaggio di Bobba

in Mozambico e

alcune relative

alla precedente

visita a Inhas-

soro del presi-

dente delle Acli,

Roberto Rossini





